



# Ministero dell'Interno

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

<b>Paese</b>	<b>SENEGAL</b>
<b>Argomento</b>	Situazione della sicurezza nella Casamance (Ziguinchor, Kolda, Sedhiou)
<b>Data della risposta</b>	23 settembre 2021

**Il presente rapporto non intende presentare valutazioni di rischio sull'intero paese o su sue singole aree né indicazioni in caso di rimpatrio ma, attraverso informazioni aggiornate rilevate dalle fonti più accreditate, fornire un quadro di eventi recenti distinti per zone e località. Tali informazioni sono relative pertanto al particolare oggetto della ricerca e conseguentemente riguardano esclusivamente gli aspetti esaminati, non avendo gli stessi carattere generalizzato.**

*Richiesta di informazioni relative alla situazione della sicurezza nella regione della Casamance*

## **Premessa**

*L'Ambasciata Italiana a Dakar*, rispondendo ad una richiesta da parte dell'Unità COI della Commissione nazionale, il 1° ottobre 2015, riferiva quanto segue:

“La regione senegalese meridionale della Casamance, tra Gambia e Guinea Bissau, è da circa trent'anni teatro di un conflitto tra indipendentisti del movimento MFDC (Mouvement des Forces Démocratiques de Casamance) e forze governative, da molto tempo qualificato come conflitto a bassa intensità.

L'MFDC, fondato nel 1982, è composto principalmente da persone di etnia Diola. Il suo braccio armato, nato nel 1985 e responsabile della maggior parte delle aggressioni ai danni delle forze governative senegalesi, è l'Atika (in lingua Diola significa 'guerriero'). Nel tempo le azioni condotte dai guerriglieri dell'MFDC si sono caratterizzate anche per comportamenti ispirati al banditismo finalizzati all'auto-sostentamento del movimento. Gli episodi di violenza, talora sotto forma di assalti a villaggi, abitazioni o a vetture, restano tuttora frequenti e creano insicurezza, in particolare sulle vie di collegamento. A partire dai primi anni 2000, dopo una lunga serie di contrasti militari, il Governo senegalese ha iniziato a percorrere la via dell'appeasement, sia con l'intero movimento indipendentista che con sue singole componenti, per trovare una soluzione politica alla crisi in Casamance. Nel 2004 Dakar



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

ha firmato un accordo di pace con i vertici dell'MFDC, rimasto però sostanzialmente lettera morta poiché molte fazioni dello stesso Movimento si sono rifiutate di rispettarlo ed hanno continuato le aggressioni.

Il conflitto separatista si è riacutizzato nel 2009, con i principali focolai di tensione concentrati presso il confine con la Guinea Bissau, a sud di Ziguinchor, e in generale lungo le rotabili della Regione, dove il traffico si presta ad imboscate per taglieggiamenti da parte dei guerriglieri. Negli ultimi anni una serie di attacchi, cadenzati da periodi di relativa calma, hanno provocato decine di vittime tra le forze militari senegalesi e causato profondi disagi alle popolazioni ed all'economia della regione (che, oltre che sull'agricoltura, dovrebbe contare in maniera consistente sull'industria del turismo). La reazione delle Forze Armate senegalesi è stata vigorosa ma sempre contenuta e rispettosa dei diritti delle popolazioni locali e della legalità.

Il Presidente della Repubblica Macky Sall ha posto sin dalla campagna elettorale di inizio 2012 la soluzione al conflitto in Casamance tra le sue priorità e, dopo la sua elezione il 26 marzo dello stesso anno, ha inaugurato una strategia diversa rispetto al suo predecessore, caratterizzata da maggiore realismo e basata sul negoziato con le varie componenti del movimento indipendentista ed il coinvolgimento delle Autorità di Guinea Bissau e Gambia, nei cui territori le forze indipendentiste hanno spesso trovato rifugio. Numerose sono le visite di Macky Sall in Casamance (la più recente nel febbraio scorso), volte al rilancio delle potenzialità economiche della regione (che potrebbe essere la più ricca del Paese), con particolare attenzione a infrastrutture, turismo, energia ed agricoltura, anche quale fattore indispensabile per il consolidamento del processo di pace.

I negoziati proseguono (anche grazie a mediatori esterni, tra i quali la Comunità di S. Egidio) anche se complicati da una serie di fattori, fra cui l'imprevedibilità soprattutto del partner gambiano e l'acuirsi delle divisioni interne all'MFDC, sostanzialmente spaccato tra 'fronte Sud' (nel territorio prospiciente il confine con la Guinea Bissau, al comando di Cesar Atout Badiate) e 'fronte Nord' (nelle aree prossime alla Gambia, al comando di Salif Sadio), tra i quali il dialogo è pressoché inesistente.

Sebbene il processo di pace resti tuttora fragile e complesso, la strategia adottata dal Presidente Macky Sall sembrerebbe aver ulteriormente ridotto il grado di conflittualità nella regione.<sup>(1)</sup>

---

<sup>1</sup> **Ambasciata d'Italia a Dakar** – risposta tramite MAECI ad una richiesta di informazioni da parte dell'Unità COI della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 1° ottobre 2015



# Ministero dell'Interno

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*  
Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI

## Panoramica

Dopo aver causato migliaia di vite e devastato l'economia, il conflitto nella Casamance è persistito a bassa intensità per anni, con momenti di tensione come quello del massacro di 14 uomini vicino a Ziguinchor nel gennaio 2018 <sup>(2)</sup>. Gli uomini che tagliavano il legname sono stati uccisi da una banda armata in una foresta vicino al confine con la Guinea-Bissau, dopo aver superato la zona cuscinetto tra le postazioni dell'esercito senegalese e quelle del Mouvement des Forces Démocratiques de Casamance (MFDC) <sup>(3)</sup>. I ribelli del MFDC sembrano aver negato il loro coinvolgimento nell'attacco <sup>(4)</sup>. Secondo gli esperti e lo stesso MFDC, il massacro potrebbe essere legato allo sfruttamento illegale del legname pregiato in Casamance <sup>(5)</sup>.

Il *Dipartimento di Stato Americano* nel report sui diritti umani in Senegal nel 2019 riferiva che nella regione meridionale della Casamance il cessate il fuoco *de facto* tra le forze di sicurezza e i separatisti armati era continuato per il settimo anno. Sporadici episodi di violenza si sono verificati nella

---

<sup>2</sup> **France24**, Rebels in Senegal's Casamance under pressure after offensive, 11 febbraio 2021, <https://www.france24.com/en/live-news/20210211-rebels-in-senegal-s-casamance-under-pressure-after-offensive>; consultato il 23 luglio 2021; **KAS – Konrad-Adenauer-Stiftung**: Holzmafia im Senegal?, 23 gennaio 2018, [http://www.kas.de/wf/doc/kas\\_51344-544-1-30.pdf?180123104224](http://www.kas.de/wf/doc/kas_51344-544-1-30.pdf?180123104224), consultato il 23 luglio 2021.

<sup>3</sup> **JeuneAfrique**, Sénégal : 13 jeunes tués dans une forêt en Casamance, 6 gennaio 2018, <https://www.jeuneafrique.com/507953/politique/senegal-13-jeunes-tues-dans-une-foret-en-casamance/>, consultato il 30 luglio 2021;

<sup>4</sup> **KAS – Konrad-Adenauer-Stiftung**: Holzmafia im Senegal?, 23 gennaio 2018, [http://www.kas.de/wf/doc/kas\\_51344-544-1-30.pdf?180123104224](http://www.kas.de/wf/doc/kas_51344-544-1-30.pdf?180123104224), consultato il 23 luglio 2021; **Pulse.com**, Rebels blame Casamance massacre on logging feud, 8 gennaio 2018, <https://www.pulse.com.gh/news/world/in-senegal-rebels-blame-casamance-massacre-on-logging-feud/ydyhxb>, consultato il 23 luglio 2021.

<sup>5</sup> **JeuneAfrique**, Sénégal : vingt-deux personnes arrêtées par la gendarmerie après la tuerie en Casamance, 14 gennaio 2018, <https://www.jeuneafrique.com/509948/politique/senegal-seize-personnes-arretees-par-la-gendarmerie-apres-la-tuerie-en-casamance/>, consultato il 29 luglio 2021.



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

Casamance nel corso dell'anno, ma erano associati più ad attività criminali che direttamente al conflitto separatista. Individui associati a varie fazioni dell'MFDC hanno continuato a derubare e molestare le popolazioni locali. Ci sono stati occasionali contatti accidentali, schermaglie e arresti di unità dell'MFDC da parte delle forze di sicurezza. Gli sforzi di mediazione sono continuati alla ricerca di una risoluzione negoziata del conflitto iniziato nel 1982. Il governo ha regolarmente indagato e perseguito questi incidenti <sup>(6)</sup>.

*Freedom House* nel report *Freedom in the World 2021 – Senegal*, riferito al 2020, riferisce che nell'anno in esame nella regione della Casamance era ancora in corso un conflitto separatista a bassa intensità, anche se gli attacchi del Movimento delle Forze Democratiche della Casamance sono diminuiti da quando è stato raggiunto un cessate il fuoco *de facto* nel 2012. Nel 2020 la minaccia delle mine antiuomo e l'attività dei ribelli hanno ostacolato i viaggi attraverso alcune parti della regione della Casamance <sup>(7)</sup>.

Ancora il *Dipartimento di Stato Americano*, nel report sui diritti umani in Senegal nel 2020 riferisce che nella regione meridionale della Casamance, situata tra il Gambia e la Guinea-Bissau, è continuato il conflitto a bassa intensità tra le forze di sicurezza e i separatisti armati. Nel corso del 2020 ci sono stati diversi scontri tra tali separatisti e le forze militari e di polizia. Diversi sono stati gli incidenti legati al taglio illegale di legname da parte dei separatisti del MFDC, mentre le forze di sicurezza del governo hanno aumentato gli sforzi per porre fine al commercio illecito. Il presidente Sall ha continuato l'impegno per risolvere il conflitto di 38 anni tra separatisti e forze di sicurezza del

---

<sup>6</sup> **USDOS**: Country Report on Human Rights Practices 2019 - Senegal, 11 marzo 2020, <https://www.state.gov/reports/2019-country-reports-on-human-rights-practices/senegal/>, consultato il 22 luglio 2021.

<sup>7</sup> **Freedom House**, Freedom House: Freedom in the World 2021 - Senegal, 3 marzo 2021, <https://freedomhouse.org/country/senegal/freedom-world/2021>, consultato il 21 luglio 2021.



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

Governo. Sia il Governo che le varie fazioni del movimento separatista del MFDC hanno accettato gli sforzi di mediazione guidati da parti neutrali. Sono continuati i progressi verso una risoluzione politica del conflitto <sup>(8)</sup>.

Il 15 giugno 2020, due soldati sono morti a causa di una mina anticarro tra Diagon e Mbissine e altri due sono rimasti gravemente feriti, nel corso delle operazioni dell'esercito per accompagnare il ritorno della popolazione nel settore di Mbissine e nella lotta contro i traffici illeciti e le bande armate <sup>(9)</sup>. Nei 38 anni di conflitto in Casamance, secondo le stime delle agenzie internazionali di assistenza umanitaria, 20.000 persone hanno lasciato i villaggi della regione a causa dei combattimenti, dell'allontanamento forzato e delle mine <sup>(10)</sup>.

---

<sup>8</sup> **USDOS**, 2020 Country Reports on Human Rights Practices: Senegal, 30 marzo 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-country-reports-on-human-rights-practices/senegal/>, consultato il 21 luglio 2021.

<sup>9</sup> **AA**, Sénégal : deux militaires tués dans l'explosion d'une mine antichar, 15 giugno 2020, <https://www.aa.com.tr/fr/afrique/s%C3%A9n%C3%A9gal-deux-militaires-tu%C3%A9s-dans-l-explosion-d-une-mine-antichar-/1878144>, consultato il 21 luglio 2021; **Senepius**, DEUX MILITAIRES TUÉS PAR UNE MINE ET DEUX AUTRES BLESSÉS, 15 giugno 2020, <https://www.seneplus.com/societe/deux-militaires-tues-par-une-mine-et-deux-autres-blesses>, consultato il 21 luglio 2021.

<sup>10</sup> **USDOS**, 2020 Country Reports on Human Rights Practices: Senegal, 30 marzo 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-country-reports-on-human-rights-practices/senegal/>, consultato il 21 luglio 2021.



# Ministero dell'Interno

## Commissione nazionale per il diritto di asilo Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI

Nel giugno 2020, altri militari sono rimasti feriti a causa delle mine anticarro (a Bignona) <sup>(11)</sup> e antiuomo (a Mbissine-Albondy) <sup>(12)</sup>. Nello stesso mese, l'esercito ha avviato una campagna per colpire le basi dei ribelli dell'MFDC nella foresta di Mbissine <sup>(13)</sup>, nella regione di Ziguinchor, dove i ribelli armati dell'MFDC avrebbero fatto incursioni cercando di prendere il controllo di alcuni villaggi <sup>(14)</sup>.

Nel corso del 2020, i rifugiati e gli sfollati interni hanno continuato a tornare nei loro villaggi <sup>(15)</sup>. Il 26 gennaio 2021 il governo senegalese sostenuto dalla vicina Guinea-Bissau, ha improvvisamente lanciato un'offensiva nella regione della Casamance rivendicando la cattura di diverse basi e costringendo i ribelli a ripiegare. Un combattente dell'MFDC che è fuggito in Guinea-Bissau dopo l'offensiva, e che ha richiesto l'anonimato, ha detto all'*Agence France Press* che i ribelli erano

---

<sup>11</sup> **Anadolu Agency –AA**, Sénégal : deux militaires tués dans l'explosion d'une mine antichar, 15 giugno 2020, <https://www.aa.com.tr/fr/afrique/s%C3%A9n%C3%A9gal-deux-militaires-tu%C3%A9s-dans-l-explosion-d-une-mine-antichar-1878144>, consultato il 21 luglio 2021; **Senepplus**, DEUX MILITAIRES TUÉS PAR UNE MINE ET DEUX AUTRES BLESSÉS, 15 giugno 2020, consultato il 21 luglio 2021.

<sup>12</sup> **Senepplus**, DEUX MILITAIRES TUÉS PAR UNE MINE ET DEUX AUTRES BLESSÉS, 15 giugno 2020, <https://www.senepplus.com/societe/deux-militaires-tues-par-une-mine-et-deux-autres-blesses>, consultato il 21 luglio 2021.

<sup>13</sup> O Bissine <http://www.fallingrain.com/world/SG/12/Bissine.html> (N.d.R)

<sup>14</sup> **USDOS**, 2020 Country Reports on Human Rights Practices: Senegal, 30 marzo 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-country-reports-on-human-rights-practices/senegal/>, consultato il 21 luglio 2021; **Senenews**, Les rebelles et leurs bases dans la forêt de Mbissine pilonnées par l'armée sénégalaise, 29 giugno 2020, <https://www.senenews.com/actualites/les-rebelles-et-leurs-bases-dans-la-foret-de-mbissine-pilonnees-par-larmee-senegalaise-316113.html>, consultato il 23 luglio 2021;

<sup>15</sup> **USDOS**, 2020 Country Reports on Human Rights Practices: Senegal, 30 marzo 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-country-reports-on-human-rights-practices/senegal/>, consultato il 21 luglio 2021.



# Ministero dell'Interno

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*  
Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI

scarsamente equipaggiati. L'operazione contro le basi forestali dei ribelli è iniziata con il fuoco dell'artiglieria e si è conclusa con un'offensiva di terra, che ha avuto il supporto dei mezzi aerei <sup>(16)</sup>.

*International Crisis Group* riferisce che il 9 febbraio 2021 l'esercito ha rivendicato importanti conquiste contro i separatisti nella contesa regione della Casamance, invadendo tre campi ribelli in un'offensiva contro il MFDC lanciata alla fine di gennaio <sup>(17)</sup>. Nel febbraio 2021, l'esercito senegalese ha affermato di avere preso alcune basi 'storiche' dei ribelli dell'MFDC situate sul fronte sud, al confine con la Guinea Bissau <sup>(18)</sup>.

Alla fine di maggio 2021, l'esercito senegalese ha lanciato un'altra operazione per smantellare le basi dell'MFDC e porre in sicurezza la zona per il ritorno degli sfollati a causa del conflitto <sup>(19)</sup>. Questa

---

<sup>16</sup> **France24**, Rebels in Senegal's Casamance under pressure after offensive, 11 febbraio 2021, <https://www.france24.com/en/live-news/20210211-rebels-in-senegal-s-casamance-under-pressure-after-offensive>, consultato il 22 luglio 2021.

<sup>17</sup> **ICG**, Global Overview-Senegal, febbraio 2021, <https://www.crisisgroup.org/crisiswatch/march-alerts-and-february-trends>, consultato il 22 luglio 2021.

<sup>18</sup> **AfricaNews**, L'armée sénégalaise reprend des bases rebelles en Casamance, 10 febbraio 2021, <https://fr.africanews.com/2021/02/10/l-armee-senegalaise-reprend-des-bases-rebelles-en-casamance/>, consultato il 29 luglio 2021; **Fédération Atlantique des Agences de Presse Africaines (FAAPA)**, CASAMANCE : L'ARMÉE ANNONCE LA REPRISE DE TOUTES LES BASES REBELLES DU FRONT SUD, 10 febbraio 2021, <http://www.faapa.info/en/2021/02/10/casamance-larmee-annonce-la-reprise-de-toutes-les-bases-rebelles-du-front-sud/>, consultato il 29 luglio 2021; **Le Monde-Afrique**, L'armée sénégalaise annonce avoir pris le contrôle de trois bases rebelles en Casamance, 10 febbraio 2021, [https://www.lemonde.fr/afrique/article/2021/02/10/l-armee-senegalaise-annonce-avoir-pris-le-contrôle-de-trois-bases-rebelles-en-casamance\\_6069479\\_3212.html](https://www.lemonde.fr/afrique/article/2021/02/10/l-armee-senegalaise-annonce-avoir-pris-le-contrôle-de-trois-bases-rebelles-en-casamance_6069479_3212.html), consultato il 29 luglio 2021.

<sup>19</sup> **AA**, Sénégal : l'armée lance des opérations en Casamance, 31 maggio 2021, <https://www.aa.com.tr/fr/afrique/s%C3%A9n%C3%A9gal-larm%C3%A9e-lance-des-op%C3%A9rations-en-casamance/2259503>, consultato il 26 luglio 2021; **AfricaNews**, MDFC rebel base captured in Casamance by Senegalese military operation, 15 giugno 2021, <https://www.africanews.com/2021/06/15/mdfc-rebel-base-captured-in-casamance-by-senegalese-military-operation/>, consultato il 30 luglio 2021; **VOA Afrique**, L'armée sénégalaise



# Ministero dell'Interno

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

operazione, svoltasi con armi pesanti, è stata diretta verso il campo di Cassolole, comandato da César Atoute Badiate, comandante di numerose basi dell'MFDC <sup>(20)</sup>

Il 14 giugno 2021, l'esercito senegalese ha riferito di aver preso il controllo di diverse postazioni e campi ribelli del MFDC intorno a Badème e lungo il confine con la Guinea-Bissau, tra le città di Baggame e Bouniak. Un comandante ha dichiarato che due membri dell'esercito sono rimasti feriti nel corso dell'offensiva. Secondo le dichiarazioni delle autorità senegalesi, oltre al reinsediamento degli abitanti, l'operazione militare aveva anche lo scopo di porre fine agli attacchi dei ribelli contro la popolazione locale e di fermare l'attuale traffico di droga e di legname <sup>(21)</sup>.

L'esercito ha dichiarato che le operazioni iniziate a maggio e guidate dal comandante Souleymane Kandé hanno permesso la conquista di 5 basi dell'MFDC a Bouniack, Bagam, Badem, Ahinga e Djiléor, al confine sud-occidentale <sup>(22)</sup>, le ultime basi della ribellione tra Nyassia e la linea di confine

---

revendique la prise de camps rebelles en Casamance, 14 giugno 2021, <https://www.voafrique.com/a/casamance-l-arm%C3%A9e-s%C3%A9n%C3%A9galaise-revendique-la-prise-de-camps-rebelles/5928108.html> , consultato il 30 luglio 2021.

<sup>20</sup> **AA**, Sénégal : l'armée lance des opérations en Casamance, 31 maggio 2021, <https://www.aa.com.tr/fr/afrique/s%C3%A9n%C3%A9gal-larm%C3%A9e-lance-des-op%C3%A9rations-en-casamance/2259503> , consultato il 26 luglio 2021; **RFI**, Sénégal: retour au calme en Casamance après un ratissage contre les rebelles du MFDC, 31 maggio 2021, <https://www.rfi.fr/fr/afrique/20210531-s%C3%A9n%C3%A9gal-retour-au-calme-en-casamance-apr%C3%A8s-un-ratissage-contre-les-rebelles-du-mfdc> , consultato il 26 luglio 2021.

<sup>21</sup> **BAMF** – Federal Office for Migration and Refugees (Germany): Briefing Notes, 21 June 2021 [https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/EN/Behoerde/Informationszentrum/BriefingNotes/2021/briefingnotes-kw25-2021.pdf?\\_\\_blob=publicationFile&v=3](https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/EN/Behoerde/Informationszentrum/BriefingNotes/2021/briefingnotes-kw25-2021.pdf?__blob=publicationFile&v=3) , consultato il 21 luglio 2021; **Agence de Presse Senegalaise**, CINQ NOUVELLES BASES REBELLES DU SUD DU FLEUVE CASAMANCE DÉSORMAIS DANS L'ESCARCELLE DE L'ARMÉE, 10 febbraio 2021, <http://aps.sn/actualites/societe/article/avec-cinq-nouvelles-bases-prises-l-armee-neutralise-toutes-les-positions-rebelles-du-sud-du-fleuve-casamance-colonel> , consultato il 29 luglio 2021.

<sup>22</sup> **APS**, CINQ NOUVELLES BASES REBELLES DU SUD DU FLEUVE CASAMANCE DÉSORMAIS DANS L'ESCARCELLE DE L'ARMÉE, 15 giugno 2021, <http://aps.sn/actualites/societe/article/avec-cinq-nouvelles-bases-prises-l-armee->





# Ministero dell'Interno

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

con la Guinea Bissau<sup>(23)</sup>. Secondo quanto riferito dall' *Agence de Presse Sénégalaise*: “Toutes les positions rebelles, toutes les bases de combattants ont été neutralisées et prises. Il n' y a plus aucune base rebelle dans le sud du fleuve Casamance. Je suis formel. Des positions avancées de l'armée sont installées au niveau des bases prises”, a indiqué le colonel Souleymane Kandé” <sup>(24)</sup>.

Le tabelle di seguito mostrano una rielaborazione dei dati *ACLED* relativi agli eventi avvenuti dal 1 gennaio 2019 al 23 luglio 2021, nelle regioni di Ziguinchor, Sedhiou e Kolda, nella Casamance, divise per anni <sup>(25)</sup>.

In totale, nell'arco di tempo indicato, *ACLED* riporta il seguente numero di eventi nella Casamance:

---

[neutralise-toutes-les-positions-rebelles-du-sud-du-fleuve-casamance-colonel](#) , consultato il 29 luglio 2021; **Africa**, Senegal: conflitto in Casamance, a un passo dalla fine?, 16 giugno 2021, <https://www.africarivista.it/senegal-conflitto-in-casamance-a-un-passo-dalla-fine/186933/>, consultato il 26 luglio 2021.

<sup>23</sup> **APS**, CINQ NOUVELLES BASES REBELLES DU SUD DU FLEUVE CASAMANCE DÉSORMAIS DANS L'ESCARCELLE DE L'ARMÉE, 15 giugno 2021, <http://aps.sn/actualites/societe/article/avec-cinq-nouvelles-bases-prises-l-armee-neutralise-toutes-les-positions-rebelles-du-sud-du-fleuve-casamance-colonel> , consultato il 29 luglio 2021

<sup>24</sup> **APS**, CINQ NOUVELLES BASES REBELLES DU SUD DU FLEUVE CASAMANCE DÉSORMAIS DANS L'ESCARCELLE DE L'ARMÉE, 15 giugno 2021, <http://aps.sn/actualites/societe/article/avec-cinq-nouvelles-bases-prises-l-armee-neutralise-toutes-les-positions-rebelles-du-sud-du-fleuve-casamance-colonel> , consultato il 29 luglio 2021

<sup>25</sup> **ACLED**, Data Export Tool, Senegal , 1 Gennaio 2019-23 luglio 2021 (tipo eventi considerati: battaglie, esplosioni/violenza remota, proteste, rivolte, sviluppi strategici, violenza contro i civili), <https://www.acleddata.com/data/> , consultato il 23 luglio 2021.



# Ministero dell'Interno

## Commissione nazionale per il diritto di asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI

violenze contro i civili: 3 (con 2 morti); battaglie: 12 (con 4 morti); esplosioni/violenza remota: 6 (con 3 morti); proteste : 21 (senza morti); rivolte: 25 (con 3 morti); sviluppi strategici <sup>(26)</sup>: 0

Di seguito gli eventi divisi per anno e i relativi dettagli <sup>(27)</sup>.

Tipo di evento	N° eventi 2019	N° vittime 2019
Battaglie	0	0
Esplosioni/violenza remota	0	0
Proteste (pacifiche)	4	0
Rivolte	0	0
Sviluppi strategici	0	0
Violenze contro i civili	1	2

*Casamance (Ziguinchor, Sedhiou, Kolda)-1 gennaio 2019/31 dicembre 2019*

Nello specifico, l'episodio di violenza contro civili riportato da ACLED, che ha causato 2 vittime, ha avuto luogo il 27 ottobre 2019 nella regione di Sedhiou, Casamance, quando uomini armati hanno aperto il fuoco su membri dell'MFDC , uccidendo almeno due persone e ferendone altre due.

Tipo di evento	N° eventi 2020	N° vittime 2020
Battaglie	4	0

<sup>26</sup> Gli sviluppi strategici di ACLED includono le attività spesso non violente dei conflitti e di altri agenti nel contesto di guerra/conflitto, tra cui reclutamento, saccheggio e arresti. **ACLED**, User Quick Guide, aprile 2019, [https://acleddata.com/acleddatanew/wp-content/uploads/dlm\\_uploads/2019/04/General-User-Guide\\_FINAL-1.pdf](https://acleddata.com/acleddatanew/wp-content/uploads/dlm_uploads/2019/04/General-User-Guide_FINAL-1.pdf) (N.d.R)

<sup>27</sup> Le proteste non sono descritte nel dettaglio, avendo queste carattere pacifico (N.d.R)



# Ministero dell'Interno

## Commissione nazionale per il diritto di asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI

Esplosioni/violenza remota	3	2
Proteste (pacifiche)	5	0
Rivolte	3	0
Sviluppi strategici	0	0
Violenze contro i civili	1	0

*Casamance (Ziguinchor, Sedhiou, Kolda)-1 gennaio 2020/31 dicembre 2020*

Nello specifico:

*Violenze contro i civili:*

L'episodio riportato da ACLED è relativo ad un attacco a fuoco, avvenuto il 5 giugno 2020, da parte di individui non identificati contro un gruppo di giovani nel villaggio di Bilass, nella regione di Ziguinchor, che ha causato 3 feriti. Il motivo dell'attacco non è chiaro.

*Battaglie:*

- intorno al 13 Maggio 2020, le forze militari hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con i combattenti dell' MFDC nella zona di Bissine, Ziguinchor. Nessun morto e/o ferito segnalato.

- il 16 giugno 2020, le forze militari hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con i combattenti dell' MFDC nel villaggio di Singhere Diola, vicino a Bissine, nel Zinguinchor, poiché il MFDC si opponeva alla reinstallazione della popolazione scappata negli anni 90, nella zona. Nessun morto e/o ferito segnalato.

- il 19 giugno 2020, le forze militari hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con i combattenti dell' MFDC nei villaggi Singhere Diola e Bissine, Zinguinchor. Nessun morto e/o ferito segnalato.



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

### *Esplosione/violenza remota:*

- il 6 giugno 2020, una mina è esplosa nel villaggio di Mbissine-Albondy, nel Ziguinchor, ferendo 3 soldati. L'esercito sosteneva che si è trattato di un incidente, mentre altre fonti sostengono che la mina potrebbe essere stata piazzata da un gruppo armato, dato che i militari avevano recentemente iniziato un'operazione nella zona.
- il 13 giugno 2020, una mina piazzata da un gruppo non identificato è esplosa, colpendo un veicolo militare vicino al villaggio di Lefeu, nel Ziguinchor e ferendo 8 soldati. L'esercito aveva recentemente iniziato un'operazione di sicurezza nella zona.
- il 15 giugno 2020, una mina piazzata da un gruppo sconosciuto è esplosa, colpendo un veicolo militare sulla strada che collega Mbissine ai villaggi di Diagon, Ziguinchor, uccidendo 2 soldati e ferendone altri 4. Le fonti specificano che i militari stavano portando avanti il reinsediamento della popolazione scappata negli anni 90.

### *Rivolte*

- il 17 marzo 2020 nella regione di Sedhiou, la gendarmeria è intervenuta per disperdere, secondo le regole dovute al Covid-19, un raggruppamento dovuto alla celebrazione di una festa tradizionale; la seconda rivolta, nel Ziguinchor, era iniziata con una dimostrazione dei residenti contro la mancanza di acqua corrente, repressa dalla polizia e poi sfociata in uno scontro.
- il 30 maggio 2020, i residenti hanno manifestato nella suddivisione di Cabrousse, Ziguinchor, contro la mancanza di acqua corrente. Hanno bruciato pneumatici sulle strade. Le forze della gendarmeria hanno sparato gas lacrimogeni e munizioni vere per disperderli, a cui hanno risposto con pietre. 3 manifestanti e 3 gendarmi sono stati gravemente feriti. Sono state arrestate 16 persone.



# Ministero dell'Interno

## Commissione nazionale per il diritto di asilo

Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI

- il 20 novembre 2020, i sostenitori dell'imam del villaggio hanno ingaggiato una colluttazione con i sostenitori del capo villaggio di Sare Moussa Ndourou, Kolda, in quanto gli abitanti del villaggio hanno accusato i sostenitori dell'imam di cattiva condotta nei loro confronti. Diverse persone sono state ferite. Le forze della gendarmeria hanno poi arrestato 20 persone in relazione all'incidente.

Tipo di evento	N° eventi (al 23 lug)2021	N° vittime (al 23 lug)2021
Battaglie	8	4
Esplosioni/violenza remota	3	1
Proteste	12	0
Rivolte	22	3
Sviluppi strategici	0	0
Violenze contro i civili	1	0

*Casamance (Ziguinchor, Sedhiou, Kolda)-1 gennaio 2021/23 luglio 2021*

Nello specifico:

*Violenza contro i civili:*

Il 20 gennaio 2021, individui armati non identificati hanno rapito 9 taglialegna nella foresta di Bayottes, vicino al villaggio di Toubacouta, Ziguinchor, e li hanno torturati prima di rilasciarli successivamente.

*Battaglie:*

- intorno al 26 gennaio 2021, le forze militari hanno ingaggiato degli scontri a fuoco con i combattenti dell'MFDC intorno alla città di Ziguinchor durante un'operazione lanciata per rendere sicura la regione di Casamance. Non sono state segnalate vittime e/o feriti.



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

- intorno al 20 aprile 2021, le forze militari hanno distrutto un checkpoint dell'MFDC nel villaggio di Boussonor, presumibilmente intorno alla città di Bignona, nel Ziguinchor. Non sono state segnalate vittime e/o feriti.
- intorno al 20 aprile 2021, le forze militari hanno distrutto un checkpoint dell'MFDC nel villaggio di Ballandir, presumibilmente intorno alla città di Bignona, Ziguinchor. Non sono state segnalate vittime e/o feriti.
- il 21 aprile 2021, uomini non identificati hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con le forze militari mentre distruggevano un campo di canapa nel villaggio di Nema Djinare, Ziguinchor. Nessuna vittima e/o ferito segnalato.
- il 3 febbraio 2021, le forze militari hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con i combattenti del MFDC nel villaggio di Badiong, Ziguinchor. Un soldato è stato ferito.
- il 6 febbraio 2021, le forze militari hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con i combattenti del MFDC nella città di Sindian, Ziguinchor. Non sono state segnalate vittime e/o feriti.
- il 10 maggio 2021, le forze militari hanno ingaggiato degli scontri a fuoco con sospetti combattenti dell'MFDC intorno ai villaggi di Boutoupa e Camaracounda, Ziguinchor; ci sono stati diversi morti. L'esercito, tuttavia, ha ufficialmente negato di essersi scontrato con qualsiasi gruppo nella regione.
- il 27 maggio 2021, le forze militari e le guardie forestali hanno ingaggiato scontri a fuoco con un gruppo di individui armati non identificati durante un'operazione di sicurezza nel villaggio di Koudioubé, città di Bignona, Ziguinchor. Una persona è stata uccisa.

*Esplosioni/violenza remota:*



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

- intorno al 3 febbraio 2021, le forze militari avrebbero distrutto 3 basi dell'MFDC dopo diverse ore di bombardamento nella Casamance, presumibilmente intorno a Ziguinchor. Non sono state segnalate vittime e/o feriti.

- il 10 marzo 2021, uno IED piazzato da sospetti combattenti dell'MFDC è esploso su un'auto di pattuglia militare sulla strada tra i villaggi Bafata e Sikoum, intorno a Ziguinchor. Un soldato è stato ucciso e altri 5 feriti.

- il 30 maggio 2021, le forze militari hanno condotto attacchi aerei intorno alla città di Ziguinchor contro i gruppi armati dell'MFDC. Non sono state segnalate vittime e/o feriti.

### *Rivolte:*

- l'8 aprile 2021, i residenti hanno manifestato nella città di Kolda dopo che la proprietaria di un bar è morta in circostanze poco chiare durante un controllo della polizia. Hanno eretto barricate e si sono scontrati con le forze della gendarmeria che hanno tentato di disperderli.

- il 5 marzo 2021, centinaia di sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Kolda contro l'arresto del leader del loro partito. Si sono scontrati con le forze di polizia che hanno arrestato 5 manifestanti.

- il 6 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Kolda contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno eretto barricate e lanciato pietre contro le forze di sicurezza (presunte forze di polizia) che hanno risposto con gas lacrimogeni. Almeno 2 manifestanti sono stati feriti.

- il 6 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Diaoube, Kolda, contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno bruciato la postazione della



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

gendarmeria locale e si sono scontrati con i gendarmi che hanno sparato gas lacrimogeni per disperderli. Una persona è stata uccisa e altre 6 ferite.

- l'11 aprile 2021, sospetti sostenitori del partito APR (al potere) che avrebbero agito sotto gli ordini del sindaco, hanno attaccato e interrotto una conferenza stampa del leader del movimento FRAPP nella città di Madina ,Sedhiou. Non sono state segnalate vittime e/o feriti.

- il 4 marzo 2021, studenti e donne sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Bougari ,Sedhiou, contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno bruciato alberi sulle strade.

- il 4 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Sare Alkaly, Sedhiou, contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno eretto barricate e bruciato pneumatici sulle strade.

- il 4 marzo 2021, gli studenti sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Diacounda, Sedhiou, contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno eretto barricate e bruciato pneumatici sulle strade.

- il 5 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Madina Wandifa, Sedhiou, contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno bruciato il municipio, due autobus del trasporto comunale e una scuola.

- il 5 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Goudomp, Sedhiou, contro l'arresto del leader del loro partito. Si sono scontrati con le forze della gendarmeria, con il conseguente ferimento di un gendarme. Hanno anche attaccato e parzialmente distrutto la postazione della gendarmeria locale.





# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

- il 5 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione), tra cui studenti e insegnanti, hanno manifestato nella città di Sedhiou, contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno bruciato 10 auto e attaccato e parzialmente danneggiato la postazione della Guardia Forestale locale e il municipio.
- il 6 marzo 2021, studenti sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nel villaggio Koussy, Sedhiou, contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno eretto barricate e bruciato pneumatici sulle strade. Hanno anche bruciato il municipio e attaccato un centro medico.
- il 6 marzo 2021, gli studenti sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nel villaggio Diana Malary, Sedhiou, contro l'arresto del leader del loro partito. Si sono scontrati con le forze di sicurezza (presunte forze di polizia) con il risultato che uno studente è stato colpito e ferito.
- il 13 gennaio 2021, studenti hanno manifestato nella città di Bounkiling, Sedhiou, contro la mancanza di insegnanti e di elettricità nel loro liceo. Hanno bruciato pneumatici e barricato strade.
- intorno al 15 marzo 2021 (come riportato), i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Bounkiling, Sedhiou, contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno bruciato un'auto e lanciato pietre contro gli edifici pubblici della gendarmeria, del dipartimento delle acque e delle foreste e della caccia, e dell'ufficio postale.
- il 26 aprile 2021, i lavoratori della fabbrica Twyford hanno manifestato nella città di Sindian, Ziguinchor, dopo che la direzione della fabbrica aveva licenziato 18 dei loro leader sindacali. Hanno eretto barricate, bruciato pneumatici sulle strade e lanciato pietre contro gli uffici. Le forze della gendarmeria sono intervenute e hanno arrestato 25 manifestanti.
- il 3 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Bignona, Ziguinchor, contro l'arresto del leader del loro partito. Si sono scontrati con le forze di sicurezza (presunte forze di gendarmeria) e hanno lanciato pietre contro la casa del prefetto, danneggiando la sua auto.



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

- il 3 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Ziguinchor contro l'arresto del leader del loro partito. Si sono scontrati con le forze di sicurezza (presunte forze di polizia).
- il 4 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato per il secondo giorno consecutivo, nella città di Bignona, Ziguinchor, contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno eretto barricate, bruciato pneumatici sulle strade, saccheggiato e bruciato negozi, e si sono scontrati con le forze della gendarmeria che hanno sparato gas lacrimogeni per disperderli. Un manifestante è stato ucciso e circa 10 feriti, tra cui 4 gendarmi. Un altro manifestante ferito è poi morto per le ferite riportate.
- il 4 marzo 2021, i sostenitori del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Ziguinchor contro l'arresto del leader del loro partito. Hanno attaccato la casa del procuratore. Le forze di sicurezza (presunte forze di gendarmeria) sono intervenute e hanno arrestato diversi manifestanti.
- l'8 febbraio 2021, i sostenitori del leader del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Ziguinchor contro l'arresto del loro leader, accusato di stupro. Hanno bruciato pneumatici sulle strade.
- il 9 febbraio 2021, i sostenitori del leader del partito PASTEF (opposizione) hanno manifestato nella città di Bignona, Ziguinchor, contro l'arresto del loro leader accusato di stupro. Hanno barricato e bruciato pneumatici sulle strade, e si sono scontrati con le forze di sicurezza (presunte forze della gendarmeria), poi sostenute dai militari. Due manifestanti sono stati arrestati e due persone ferite, tra cui un gendarme.



# Ministero dell'Interno

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

## **Situazione delle mine nella Casamance**

Per adempiere agli obblighi imposti dalla Convenzione di Ottawa del 1997 sul divieto di uso, stoccaggio, produzione e trasporto delle mine antiuomo e sulla loro distruzione <sup>(28)</sup>, nel 2005, anno di adesione alla convenzione, in Senegal è stata istituita la *Commission nationale chargée de la mise en œuvre de la Convention d'Ottawa* <sup>(29)</sup> e nell'agosto 2006 è stato creato il *Centre National d'Action Antimines au Sénégal* (CNAMS), organo operativo incaricato di eseguire e condurre la strategia nazionale della predetta Commissione nazionale <sup>(30)</sup>.

Secondo *Humanity and Inclusion*, al 2019 più di 295 acri di terra <sup>(31)</sup> sarebbero stati contaminati da mine antiuomo, posizionate negli anni '80 e '90. La contaminazione riguarderebbe le strade, i confini dei terreni e, soprattutto, i terreni agricoli <sup>(32)</sup>. Secondo il governo senegalese, nel 2020 la superficie identificata come contaminata sarebbe pari a 3 milioni di m<sup>2</sup> <sup>(33)</sup>, di cui 491.086,38 m<sup>2</sup> sono stati

---

<sup>28</sup> Una traduzione non ufficiale della Convenzione è disponibile al seguente indirizzo:

[https://www.apminebanconvention.org/fileadmin/APMBC/other\\_languages/italian/MBC/MBC\\_convention\\_text/CONVENZIONE\\_DI\\_OTTAWA\\_italiano\\_1.pdf](https://www.apminebanconvention.org/fileadmin/APMBC/other_languages/italian/MBC/MBC_convention_text/CONVENZIONE_DI_OTTAWA_italiano_1.pdf) (N.d.R.)

<sup>29</sup> **République du Senegal**, Loi n° 2005-12 du 3 août 2005 relative à l'interdiction des mines antipersonnel, 3 agosto 2005, accessibile a [https://ihl-databases.icrc.org/applic/ihl/ihl-nat.nsf/0/2390cb55b6ec4621c12572eb002c30c8/\\$FILE/05-08-03MINESANTIPERS.pdf](https://ihl-databases.icrc.org/applic/ihl/ihl-nat.nsf/0/2390cb55b6ec4621c12572eb002c30c8/$FILE/05-08-03MINESANTIPERS.pdf), consultato il 2 agosto 2021.

<sup>30</sup> **République du Senegal**, DECRET n° 2006-784 du 18 août 2006, 18 agosto 2006, <http://www.jo.gouv.sn/spip.php?article5244>, consultato il 2 agosto 2021.

<sup>31</sup> 1,19 km<sup>2</sup> circa (N.d.R.)

<sup>32</sup> **Reliefweb**, Humanity & Inclusion relaunched mine clearance operations with U.S. support, 9 aprile 2019, <https://reliefweb.int/report/senegal/humanity-inclusion-relaunched-mine-clearance-operations-us-support>, consultato il 28 luglio 2021.

<sup>33</sup> 3km<sup>2</sup> (N.d.R.)



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

confermati dalle indagini e comprendono 37 zone, a cui se ne aggiungono 9 di estensione non determinata, così ripartite:

- 18 zone nel dipartimento di Bignona (regione di Ziguinchor, Casamance);
- 13 zone nel dipartimento di Goudomp (Regione di Sedhiou, Casamance);
- 6 zone nel dipartimento di Ziguinchor (Casamance) ;
- 9 zone nel dipartimento di Oussouye (Regione di Ziguinchor).

A queste si aggiungono 118 località non ancora visitate per ragioni di sicurezza (101 a Bignona, 13 a Ziguinchor, 4 a Oussouye). Secondo gli studi commissionati dal governo, circa 900.000 persone sarebbero direttamente colpite dalla problematica delle mine (<sup>34</sup>). Il numero di vittime registrate tra il 1988 e 2020 è stato 831, distribuito come da tabella seguente:

---

<sup>34</sup> **Centre National d'Action Antimines au Sénégal**, Convention sur l'interdiction de l'emploi, du stockage, de la production et du transfert des mines antipersonnel et sur leur destruction - Troisième demande de prolongation du délai prescrit à l'article 5 - état partie : senegal, giugno 2020, pp. 7 ss., [https://www.apminebanconvention.org/fileadmin/APMBC/clearing-mined-areas/art5\\_extensions/countries/18MSP-Senegal-ExtRequest-Received-15Jun2020.pdf](https://www.apminebanconvention.org/fileadmin/APMBC/clearing-mined-areas/art5_extensions/countries/18MSP-Senegal-ExtRequest-Received-15Jun2020.pdf) , consultato il 30 luglio 2021.



# Ministero dell'Interno

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

ANNEE	VICTIMES CIVILES		VICTIMES MILITAIRES		TOTAUX
	BLESSEES	TUEES	BLESSEES	TUEES	
1988	01	-	-	-	01
1993	04	12	-	-	16
1996	-	01	09	02	12
1997	110	37	39	04	190
1998	131	54	24	12	221
1999	32	04	32	02	70
2000	34	14	18	-	66
2001	24	04	15	02	45
2002	17	03	21	01	42
2003	13	03	04	-	20
2004	17	-	-	-	17
2005	06	-	03	03	12
2006	10	03	05	-	18
2007	01	-	-	-	01
2008	16	01	01	-	18*
2009	02	-	-	-	02
2010	02	02	01	-	05
2011	08	1	16	07	32
2012	1	-	12	03	16
2013	2	4	-	-	06
2014	08	7	-	-	15
2015	00	01	00	00	01
2017	03	00	00	00	03
2018	00	01	00	00	01
2019	01	00	00	00	01
TOTAL	443	152	200	36	831
	595		236		
	831				

Centre National d'Action Antimines au Sénégal, Convention sur l'interdiction de l'emploi, du stockage, de la production et du transfert des mines antipersonnel et sur leur destruction - Troisième demande de prolongation du délai prescrit à l'article 5 - état partie : senegal, giugno 2020, pp. 7 ss.,

[https://www.apminebanconvention.org/fileadmin/APMBC/clearing-mined-areas/art5\\_extensions/countries/18MSP-Senegal-ExtRequest-Received-15Jun2020.pdf](https://www.apminebanconvention.org/fileadmin/APMBC/clearing-mined-areas/art5_extensions/countries/18MSP-Senegal-ExtRequest-Received-15Jun2020.pdf), consultato il 30 luglio 2021



# *Ministero dell'Interno*

## *Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

Lo stesso governo identifica nella precarietà della sicurezza una delle ragioni che potrebbero impedire la bonifica delle zone contaminate e ritiene necessaria la collaborazione dell' MFDC per raggiungere alcuni luoghi <sup>(35)</sup>.

Nel mese di aprile 2021, il Ministro degli affari esteri senegalese ha dichiarato che il governo si è dato un termine di 5 anni per eliminare le mine antiuomo presenti nel territorio della Casamance <sup>(36)</sup>.

### **Fonti consultate**

**Armed Conflict Location & Event Data Project**, User Quick Guide, aprile 2019, [https://acleddata.com/acleddatanew/wp-content/uploads/dlm\\_uploads/2019/04/General-User-Guide\\_FINAL-1.pdf](https://acleddata.com/acleddatanew/wp-content/uploads/dlm_uploads/2019/04/General-User-Guide_FINAL-1.pdf), consultato il 23 luglio 2021.

**Armed Conflict Location & Event Data Project**, Data Export Tool, Senegal, 1 gennaio 2019-23 luglio 2021, <https://www.acleddata.com/data/>, consultato il 23 luglio 2021.

**Africa**, Senegal: conflitto in Casamance, a un passo dalla fine?, 16 giugno 2021, <https://www.africarivista.it/senegal-conflitto-in-casamance-a-un-passo-dalla-fine/186933/>, consultato il 26 luglio 2021.

---

<sup>35</sup> **Centre National d'Action Antimines au Sénégal**, Convention sur l'interdiction de l'emploi, du stockage, de la production et du transfert des mines antipersonnel et sur leur destruction - Troisième demande de prolongation du délai prescrit à l'article 5 - état partie : senegal, giugno 2020, p. 59, [https://www.apminebanconvention.org/fileadmin/APMBC/clearing-mined-areas/art5\\_extensions/countries/18MSP-Senegal-ExtRequest-Received-15Jun2020.pdf](https://www.apminebanconvention.org/fileadmin/APMBC/clearing-mined-areas/art5_extensions/countries/18MSP-Senegal-ExtRequest-Received-15Jun2020.pdf), consultato il 30 luglio 2021.

<sup>36</sup> **APS**, Casamance : le gouvernement se donne cinq ans pour éradiquer les mines antipersonnel, 20 aprile 2021, <http://aps.sn/actualites/article/casamance-le-gouvernement-se-donne-cinq-ans-pour-eradiquer-les-mines-antipersonnel>, consultato il 27 luglio 2021.



# *Ministero dell'Interno*

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

**AfricaNews**, L'armée sénégalaise reprend des bases rebelles en Casamance, 10 febbraio 2021, <https://fr.africanews.com/2021/02/10/l-armee-senegalaise-reprend-des-bases-rebelles-en-casamance/> , consultato il 29 luglio 2021.

**AfricaNews**, MDFC rebel base captured in Casamance by Senegalese military operation, 15 giugno 2021, <https://www.africanews.com/2021/06/15/mdfc-rebel-base-captured-in-casamance-by-senegalese-military-operation/> , consultato il 30 luglio 2021.

**Agence de Presse Senegalaise**, Cinq nouvelles bases rebelles du sud du fleuve Casamance désormais dans l'escarcelle de l'armée, 15 giugno 2021, <http://aps.sn/actualites/societe/article/avec-cinq-nouvelles-bases-prises-l-armee-neutralise-toutes-les-positions-rebelles-du-sud-du-fleuve-casamance-colonel> , consultato il 29 luglio 2021.

**Ambasciata d'Italia a Dakar** – risposta tramite MAECI ad una richiesta di informazioni da parte dell'Unità COI della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 1° ottobre 2015.

**Anadolu Agency**, Sénégal : deux militaires tués dans l'explosion d'une mine antichar, 15 giugno 2020, <https://www.aa.com.tr/fr/afrique/s%C3%A9n%C3%A9gal-deux-militaires-tu%C3%A9s-dans-l-explosion-d-une-mine-antichar-/1878144> , consultato il 21 luglio 2021.

**Anadolu Agency**, Sénégal : l'armée lance des opérations en Casamance, 31 maggio 2021, <https://www.aa.com.tr/fr/afrique/s%C3%A9n%C3%A9gal-l-arm%C3%A9e-lance-des-op%C3%A9rations-en-casamance/2259503> , consultato il 26 luglio 2021.

**Agence de Presse Sénégalaise**, Casamance : le gouvernement se donne cinq ans pour éradiquer les mines antipersonnel, 20 aprile 2021, <http://aps.sn/actualites/article/casamance-le-gouvernement-se-donne-cinq-ans-pour-eradiquer-les-mines-antipersonnel> , consultato il 27 luglio 2021.

**Bundesamt für Migration und Flüchtlinge**, Briefing Notes, 21 June 2021 [https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/EN/Behoerde/Informationszentrum/BriefingNotes/2021/briefingnotes-kw25-2021.pdf?\\_\\_blob=publicationFile&v=3](https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/EN/Behoerde/Informationszentrum/BriefingNotes/2021/briefingnotes-kw25-2021.pdf?__blob=publicationFile&v=3) , consultato il 21 luglio 2021.

**Centre National d'Action Antimines au Sénégal**, Convention sur l'interdiction de l'emploi, du stockage, de la production et du transfert des mines antipersonnel et sur leur destruction - Troisième demande de prolongation du délai prescrit à l'article 5 - état partie : senegal, giugno 2020, <https://www.apminebanconvention.org/fileadmin/APMBC/clearing-mined->



# Ministero dell'Interno

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

[areas/art5\\_extensions/countries/18MSP-Senegal-ExtRequest-Received-15Jun2020.pdf](#), consultato il 30 luglio 2021.

**Fédération Atlantique des Agences de Presse Africaines**, Casamance : l'armée annonce la reprise de toutes les bases rebelles du front sud, 10 febbraio 2021,

<http://www.faapa.info/en/2021/02/10/casamance-larmee-annonce-la-reprise-de-toutes-les-bases-rebelles-du-front-sud/> , consultato il 29 luglio 2021.

**France24**, Rebels in Senegal's Casamance under pressure after offensive, 11 febbraio 2021,

<https://www.france24.com/en/live-news/20210211-rebels-in-senegal-s-casamance-under-pressure-after-offensive> , consultato il 22 luglio 2021.

**Freedom House**, Freedom House: Freedom in the World 2021 - Senegal, 3 marzo 2021,

<https://freedomhouse.org/country/senegal/freedom-world/2021> , consultato il 21 luglio 2021.

**International Crisis Group**, Global Overview-Senegal, febbraio 2021,

<https://www.crisisgroup.org/crisiswatch/march-alerts-and-february-trends> , consultato il 22 luglio 2021.

**JeuneAfrique**, Sénégal : 13 jeunes tués dans une forêt en Casamance, 6 gennaio 2018,

<https://www.jeuneafrique.com/507953/politique/senegal-13-jeunes-tues-dans-une-foret-en-casamance/> , consultato il 30 luglio 2021;

**JeuneAfrique**, Sénégal : vingt-deux personnes arrêtées par la gendarmerie après la tuerie en

Casamance, 14 gennaio 2018, <https://www.jeuneafrique.com/509948/politique/senegal-seize-personnes-arretees-par-la-gendarmerie-apres-la-tuerie-en-casamance/> , consultato il 29 luglio 2021.

**Konrad-Adenauer-Stiftung**: Holzmafia im Senegal?, 23 gennaio 2018 ,

[http://www.kas.de/wf/doc/kas\\_51344-544-1-30.pdf?180123104224](http://www.kas.de/wf/doc/kas_51344-544-1-30.pdf?180123104224) , consultato il 23 luglio 2021.

**Le Monde-Afrique**, L'armée sénégalaise annonce avoir pris le contrôle de trois bases rebelles en

Casamance, 10 febbraio 2021, [https://www.lemonde.fr/afrique/article/2021/02/10/l-armee-senegalaise-annonce-avoir-pris-le-contrôle-de-trois-bases-rebelles-en-casamance\\_6069479\\_3212.html](https://www.lemonde.fr/afrique/article/2021/02/10/l-armee-senegalaise-annonce-avoir-pris-le-contrôle-de-trois-bases-rebelles-en-casamance_6069479_3212.html) , consultato il 29 luglio 2021.





# Ministero dell'Interno

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

**Pulse.com**, Rebels blame Casamance massacre on logging feud , 8 gennaio 2018, <https://www.pulse.com.gh/news/world/in-senegal-rebels-blame-casamance-massacre-on-logging-feud/ydyhxb> , consultato il 23 luglio 2021.

**Reliefweb**, Humanity & Inclusion relaunches mine clearance operations with U.S. support, 9 aprile 2019, <https://reliefweb.int/report/senegal/humanity-inclusion-relaunches-mine-clearance-operations-us-support>, consultato il 28 luglio 2021.

**République du Senegal**, DECRET n° 2006-784 du 18 août 2006, 18 agosto 2006, <http://www.jo.gouv.sn/spip.php?article5244>, consultato il 2 agosto 2021.

**République du Senegal**, Loi n° 2005-12 du 3 août 2005 relative à l'interdiction des mines antipersonnel, 3 agosto 2005, accessibile a [https://ihl-databases.icrc.org/applic/ihl/ihl-nat.nsf/0/2390cb55b6ec4621c12572eb002c30c8/\\$FILE/05-08-03MINESANTIPERS.pdf](https://ihl-databases.icrc.org/applic/ihl/ihl-nat.nsf/0/2390cb55b6ec4621c12572eb002c30c8/$FILE/05-08-03MINESANTIPERS.pdf), consultato il 2 agosto 2021.

**Radio France Internationale**, Sénégal: retour au calme en Casamance après un ratissage contre les rebelles du MFDC, 31 maggio 2021, <https://www.rfi.fr/fr/afrique/20210531-s%C3%A9n%C3%A9gal-retour-au-calme-en-casamance-apr%C3%A8s-un-ratissage-contre-les-rebelles-du-mfdc>, consultato il 26 luglio 2021.

**SeneNews**, Les rebelles et leurs bases dans la forêt de Mbissine pilonnés par l'armée sénégalaise, 29 giugno 2020, [https://www.senenews.com/actualites/les-rebelles-et-leurs-bases-dans-la-foret-de-mbissine-pilonnees-par-larmee-senegalaise\\_316113.html](https://www.senenews.com/actualites/les-rebelles-et-leurs-bases-dans-la-foret-de-mbissine-pilonnees-par-larmee-senegalaise_316113.html) , consultato il 23 luglio 2021.

**Seneplus**, DEUX MILITAIRES TUÉS PAR UNE MINE ET DEUX AUTRES BLESSÉS, 15 giugno 2020, <https://www.seneplus.com/societe/deux-militaires-tues-par-une-mine-et-deux-autres-blesses> , consultato il 21 luglio 2021.

**United States Department of State**, Country Report on Human Rights Practices 2019 - Senegal, 11 marzo 2020, <https://www.state.gov/reports/2019-country-reports-on-human-rights-practices/senegal/>, consultato il 22 luglio 2021.

**United States Department of State**, 2020 Country Reports on Human Rights Practices: Senegal, 30 marzo 2021, <https://www.state.gov/reports/2020-country-reports-on-human-rights-practices/senegal/>, consultato il 21 luglio 2021.



# Ministero dell'Interno

*Commissione nazionale per il diritto di asilo*

*Area II – Affari Internazionali e Comunitari – Unità COI*

VOA Afrique, L'armée sénégalaise revendique la prise de camps rebelles en Casamance, 14 giugno 2021, <https://www.voaafrique.com/a/casamance-l-arm%C3%A9e-s%C3%A9n%C3%A9galaise-revendique-la-prise-de-camps-rebelles/5928108.html> , consultato il 30 luglio 2021.

Area II – Unità COI  
[unicoi@interno.it](mailto:unicoi@interno.it)

Roma, 4 agosto 2021

## Disclaimer

Le informazioni fornite sono state ricercate, valutate e analizzate con la massima cura in un arco di tempo limitato. Il documento, tuttavia, non ha la pretesa di essere esaustivo. Il fatto che un evento, una persona o un'organizzazione determinati non siano menzionati nella relazione non significa che l'evento non si sia verificato o che la persona o l'organizzazione non esistano. Il presente documento non entra nel merito di nessuna particolare richiesta di protezione internazionale o di asilo.

## Unità COI

L'Unità COI è parte della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo, Dipartimento delle Libertà Civili e Immigrazione, del Ministero dell'Interno. Il suo ruolo è di ricercare, compilare e produrre informazioni sui paesi dei richiedenti asilo ad uso esclusivo delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e della magistratura nell'ambito dei provvedimenti di competenza.

Tutti i prodotti COI vengono compilati sulla base di un ampio spettro di materiali affidabili prodotti da fonti di informazioni esterne e sono elaborati seguendo le Linee Guida UE per la produzione di COI, la metodologia EASO per la produzione di rapporti COI e la guida EASO sulle richieste COI. L'Unità COI non è responsabile per l'accuratezza, attualità, imparzialità ed equilibrio delle informazioni fornite da fonti esterne consultate. Sono basati su informazioni pubblicate o divulgabili (molti sono anche accessibili dal Portale COI EASO). Non contengono nessuna opinione o posizione del Ministero dell'Interno, né sul merito di una specifica domanda di protezione internazionale.

Il Decreto Legislativo n. 25 del 28 gennaio 2008 (art. 5, 8, 27 co. 1bis) fornisce la base per la produzione, da parte della Commissione Nazionale, di informazioni precise e aggiornate sulla situazione socio-politico-economica dei paesi di origine dei richiedenti asilo/protezione internazionale da mettere a disposizione delle Commissioni Territoriali e degli organi giurisdizionali. Detto testo prevede anche che Commissioni Territoriali e giudici possano richiedere tali informazioni ove “necessarie a integrazione del quadro probatorio prospettato dal richiedente”.

L'Unità COI, nell'ambito delle informazioni che offre, non può tuttavia dare una valutazione sul livello generale di rischio in un paese (o zone specifiche dello stesso) o se vi sussista sufficiente protezione per specifici gruppi o individui. La COI non costituisce valutazione del rischio. Sta a decisori e giudici trarre dalle informazioni fornite conclusioni legate al caso specifico e una valutazione sul rischio passato e futuro.

L'Unità COI non può inoltre effettuare indagini su singoli richiedenti nel corso dell'intero procedimento di asilo. In linea di massima, la verifica di documentazione presentata (che non può essere effettuata direttamente da questa unità) non va richiesta a meno che non sia considerata assolutamente essenziale. In tali casi, si stabilisce con il Ministero degli Affari Esteri se tale verifica possa essere realizzata.